

# ASSEMBLEA GENERALE

## MEDICI E VETERINARI DEL SERVIZIO SANITARIO PUBBLICO

VENERDÌ 27 NOVEMBRE 2009 ORE 10.00 -AULA MAGNA OSPEDALE "V.CERVELLO"- PALERMO

CGIL FP-MEDICI

ANAAO -ASSOMED

F IALS-MEDICI

FEDERAZIONE CISL- MEDICI

CIMO -ASMD

AAROI-EMAC

FEDERAZIONE MEDICI - UIL FPL

U.M.SPE.D

FVM (SIVEMP-SMI)

Le OO.SS. dell'Area Medica e Veterinaria, preso atto della violazione sistematica e perdurante dei contenuti dell'Accordo Regionale sottoscritto ai sensi dell'art.5 del CCNL, della esclusione dei Sindacati Medici dai processi di riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale, del proliferare di Atti unilaterali assunti dall'Assessore alla Sanità, taluni lesivamente incidenti sul profilo giuridico e professionale di specifiche Professionalità Mediche del Servizio Sanitario Regionale quali i Radiologi, i Patologi Clinici, gli Anestesisti Rianimatori, i Direttori Sanitari dei Presidi Ospedalieri operanti nel Servizio Sanitario, degli obiettivi assegnati ai Direttori Generali ai quali vengono imposte procedure d'intervento fortemente incidenti sugli assetti organizzativi e tecnico sanitari delle Aziende Territoriali e Sanitarie, da applicare peraltro con scadenze temporali inderogabili e per le quali è fin troppo ovvio non potrebbero neanche essere solo avviate le prescritte procedure di concertazione sulle quali l'Assessore si era impegnato, esprimono forte preoccupazione per la progressiva ingravescenza destrutturazione degli Ospedali Pubblici sui quali si procede a marce forzate, senza avere neanche iniziato ad attivare le Strutture assistenziali della Medicina Territoriale che dovrebbero erogare le risposte ai bisogni di salute sinora fornite, e sfidiamo i Soloni della Riforma a dimostrare il contrario, soltanto dagli Ospedali.

Così come abbiamo condiviso con l'Assessore il progetto di deospedalizzazione finalizzato ad orientare verso la Medicina Territoriale risorse e risposte assistenziali per i Cittadini, modello che rimane per Noi, a scanso di strumentali interpretazioni della nostra azione, non una ma "La priorità", con altrettanta risolutezza tuttavia abbiamo il dovere e la responsabilità di dire ai Cittadini ed alle Istituzioni quanto già espresso in questi mesi, per la verità con molta difficoltà a stabilire un confronto tecnico, al Sig. Assessore ed al Direttore della Programmazione, cioè che la deospedalizzazione si potrà e si dovrà attuare ma solamente allorché alla cessazione di una Funzione Ospedaliera corrisponderà contestualmente ed in concreto e non nei modelli teorici dei Consulenti dell'Assessore, una Funzione Territoriale equivalente e, ci piace immaginare, anche migliorativa di quella in atto fruibile, per i Cittadini.

Bisogna dire con chiarezza che ad oggi l'azione di potenziamento e di adeguamento della Medicina Territoriale ai bisogni delle Comunità, a misura del Cittadino, come ama dire l'Assessore, non è mai neppure iniziata!

La Medicina Territoriale, la vera chiave di volta per realizzare una Riforma del Sistema Sanitario non decolla! Nessuna iniziativa concreta per la realizzazione dei Presidi Territoriali polispecialistici che offrano ai Cittadini le prestazioni non più erogabili dagli Ospedali.

La Medicina Veterinaria depositaria di competenze e funzioni deputate alla sorveglianza epidemiologica del territorio, al controllo di fondamentali Aree specialistiche, rimane ancora in attesa di essere messa in condizione di potere svolgere appieno le proprie azioni Territoriali a tutela della Salute Pubblica.

I Sindacati Medici denunciano inoltre una evidente ed intollerabile invadenza da parte delle Lobbies della Sanità Privata, fortemente sostenute dalla linea espressa dall'Assessore alla Sanità e dal Direttore della Programmazione i quali ritengono, in maniera convinta quanto perentoria, che alla Sanità Privata possa essere attribuito un ruolo non integrativo, come in un Sistema di Rete potrebbe essere fisiologico, ma addirittura sostitutivo di alcuni Servizi Pubblici, anche di Alta Specialità (*Cardiochirurgia*) che vengono unilateralmente declassati e considerati costose ed inutili duplicazioni!!

Si ritiene talmente scontata la intercambiabilità fra Strutture Pubbliche e Private, al punto di rendere disponibili

**25.5 milioni di Euro per le Strutture Private**, alle quali vengono affidate per Decreto funzioni peculiari ed istituzionali quali screening e prevenzione, individuate dal Legislatore come competenze del servizio Sanitario Pubblico.

Forse sarebbe stato più opportuno orientare tali ingenti risorse per attrezzare le Strutture Dipartimentali di Prevenzione delle ASP con Tecnologie e Professionalità adeguate per numero e tipologia al fine di dare efficaci risposte ai Cittadini ed ad abolire le Liste di attesa per screening oncologici e di Prevenzione generale.

Alla luce di tale provvedimento non ci pare che il Decreto vada nella direzione del rafforzamento della Medicina Territoriale come richiesto dal Sindacato e che ritenevamo un obiettivo condiviso dall'Assessore.

I Sindacati Medici ribadiscono in maniera perentoria la volontà di difendere il Servizio Sanitario Pubblico, valore fondante del nostro modello sociale e si opporranno con risolutezza ad ogni ipotesi di asservimento del Servizio Pubblico alle Lobbies della finanza sanitaria.

A scanso di strumentalizzazioni ribadiamo quello che da sempre abbiamo sostenuto nei confronti della Sanità Privata, che è assolutamente legittimo che talune Strutture di Imprenditori privati che investono legittimamente per fare profitto, vendendo prestazioni sanitarie, offrano le proprie competenze ed indiscusse professionalità.

Il punto di dissenso è che, a nostro parere, poiché vengono remunerati con denaro pubblico, dovrebbero avere la graziosità di condividere le stesse regole e procedure alle quali il Servizio Pubblico è obbligato ad uniformarsi.

Sarà poi la libera scelta del singolo Cittadino a decidere l'individuazione della Struttura, Pubblica o Privata, alla quale affidare la propria Salute.

Nel rispetto ed a tutela della libertà dell'individuo a scegliere, non consentiremo di sostituire "manu militari" l'offerta Pubblica e plurale referenziando ed agevolando l'avvento di "cartelli" monopolistici e Lobbies che prendono i soldi pubblici ma si scelgono i pazienti....*pardon*... i clienti, in base ai corrispondenti livelli di remunerazione tariffaria non avendo, diversamente dalle Strutture Pubbliche alcun obbligo ad accogliere, sempre e comunque, ogni Cittadino ammalato, a prescindere dalla resa economica.

Riterremmo peraltro un grande segno di civiltà e di rispetto per i pazienti l'abbandono dell'esecrabile metodo di tariffazione per DRG che svilisce l'Uomo monetizzandone la malattia!!

Ribadiamo una netta contrarietà alla mercificazione della Salute e siamo fermamente convinti che sia necessario accingersi ad una comune riflessione e ad una rivalutazione serena, ma critica e rigorosa della grave condizione in cui versa Il Servizio Sanitario della Sicilia.

**S'impone una condivisione dell'analisi e della ricerca di soluzioni migliorative attraverso la partecipazione attiva di Tutte le Componenti della Società Civile,le Associazioni,i Cittadini,i Partiti Politici,gli Operatori Sanitari.**

E' necessario uscire dalla palude in cui ci troviamo per imprimere una spinta collettiva,propositiva e positiva che condivida ed accompagni il processo di reale miglioramento del Servizio Sanitario Regionale.

Ci rincresce constatare che tutto ciò, finora solo enunciato ed annunciato, è ben lontano dall'essere realizzato.

Rinviamo al mittente gli atteggiamenti inquisitori ed intimidatori sin qui quotidianamente utilizzati nei confronti dei Medici e degli Operatori Sanitari del Servizio Pubblico trasmettendo all'opinione pubblica l'idea che essi siano i Responsabili del deficit economico della Sanità!

Stigmatizziamo la prassi di giustificare ogni Atto con ragioni di economia e denunciando una deprecabile deriva liberista che rischia di consegnare la salute dei Siciliani ad un ascarismo di risulta ,orientato a tutto vantaggio di poteri forti, spregiudicati,vocati e determinati a fare profitto sulla Salute dei Siciliani.

**Alla luce di quanto sopra le OO.SS. della AREA MEDICA e VETERINARIA annunciano lo stato di agitazione della Categoria ed invitano i Cittadini,le Associazioni,i Partiti Politici,gli Operatori, a partecipare all'Assemblea Generale dei Medici del Servizio Sanitario Pubblico che si terrà Venerdì 27 Novembre 2009 alle ore 10.00 presso l'Aula Magna dell'Ospedale V.Cervello di Palermo.**

---